

Domande di approfondimento

1. Quali ostacoli intralciano il nostro cammino di alleanza profonda?
2. Come favorire la comunicazione e l'aiuto reciproco tra le famiglie?
3. Come aiutare coloro che sono in difficoltà nella vita di coppia e di famiglia?

Avvisi

- Domenica 29 gennaio 2012 "Festa della Famiglia" per tutte le parrocchie della nostra Area Pastorale in "Oratorio dei Chiostri".
- Questa riflessione e quella di domenica scorsa sono disponibili al seguente indirizzo: www.parrocchie.it/milano/sanmarco



PARROCCHIA DI SAN MARCO

La Famiglia: il Lavoro e la Festa

2 – LA FAMIGLIA GENERA LA VITA

domenica, 22 gennaio 2012

Catechesi preparatorie per il VII Incontro Mondiale delle Famiglie

*E Dio creò l'uomo a sua immagine,
a immagine di Dio lo creò:
maschio e femmina li creò. (Gen 1,27)*

La storia dell'alleanza del Signore con il suo popolo illumina il racconto della creazione dell'uomo e della donna. Essi sono creati per un'alleanza che non riguarda solo loro stessi, ma coinvolge il Creatore: «A immagine e somiglianza di Dio lo creò: maschio e femmina li creò».

La creazione della donna avviene mentre l'uomo dorme profondamente. Il torpore che Dio fa scendere su di lui esprime il suo abbandonarsi a un mistero che gli è impossibile comprendere. L'origine della donna rimane avvolta nel mistero di Dio, come misteriosa rimane per ogni coppia l'origine del proprio amore, il motivo dell'incontro e della reciproca attrazione che ha condotto alla comunione di vita. Una cosa appare tuttavia certa: nella relazione di coppia Dio ha inscritto la «logica» del suo amore, per la quale il bene della propria vita consiste nel donarsi all'altro/a.

Nella coppia vi è meraviglia, accoglienza, dedizione, sollievo all'infelicità e alla solitudine, alleanza e gratitudine per le opere meravigliose di Dio. E così essa si fa terreno buono dove la vita umana viene seminata, germoglia e viene alla luce. Luogo di vita, luogo di Dio: la coppia umana, accogliendo insieme l'una e l'Altro, realizza il suo destino a servizio della creazione e, divenendo sempre più simile al suo Creatore, percorre il cammino verso la santità.

Nella vita di famiglia le relazioni interpersonali hanno fondamento e ricevono alimento dal mistero dell'amore. Il matrimonio cristiano, quel vincolo per cui l'uomo e la donna promettono di amarsi nel Signore per sempre e con tutto se stessi, è la sorgente che alimenta e vivifica i rapporti fra tutti i membri della famiglia. Non a caso, nei brani seguenti della Familiaris Consortio e dell'Evangelium Vitae, per illustrare il segreto della vita domestica, ricorrono più volte i termini «comunione» e «dono».

L'amore: sorgente e anima della vita familiare

La comunione coniugale costituisce il fondamento sul quale si viene edificando la più ampia comunione della famiglia, dei genitori e dei figli, dei fratelli e delle sorelle tra loro, dei parenti e di altri familiari.

Tale comunione si radica nei legami naturali della carne e del sangue, e si sviluppa trovando il suo perfezionamento propriamente umano nell'instaurarsi e nel maturare dei legami ancora più profondi e ricchi dello spirito: l'amore, che anima i rapporti interpersonali dei diversi membri della famiglia, costituisce la forza interiore che plasma e vivifica la comunione e la comunità familiare. [Familiaris Consortio, 21]

La famiglia è chiamata in causa nell'intero arco di esistenza dei suoi membri, dalla nascita alla morte. Essa è veramente «il santuario della vita...», il luogo in cui la vita, dono di Dio, può essere adeguatamente accolta e protetta contro i molteplici attacchi a cui è esposta, e può svilupparsi secondo le esigenze di un'autentica crescita umana». Per questo, determinante e insostituibile è il ruolo della famiglia nel costruire la cultura della vita.

Come chiesa domestica, la famiglia è chiamata ad annunciare, celebrare e servire il Vangelo della vita. È un compito che riguarda innanzitutto i coniugi, chiamati ad essere trasmettitori della vita, sulla base di una sempre rinnovata consapevolezza del senso della generazione, come evento privilegiato nel quale si manifesta che la vita umana è un dono ricevuto per essere a sua volta donato. Nella procreazione di una nuova vita i genitori avvertono che il figlio «se è frutto della loro reciproca donazione d'amore, è, a sua volta, un dono per ambedue, un dono che scaturisce dal dono». [Evangelium Vitae, 92]